



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

Piano Scuola Estate 2021

Linee guida per la gestione degli aspetti connessi alla sicurezza

Premessa

Com'è noto, l'obiettivo del "*Piano scuola per l'estate 2021*" (successivamente indicato semplicemente come Piano) è quello di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti, attraverso lo studio di gruppo, il lavoro in comunità, le uscite sul territorio, l'educazione fisica, lo sport e le esperienze accompagnate di esercizio dell'autonomia personale, attraverso attività laboratoriali utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti, per classi o gruppi di pari livello, in contesti formali, informali e non formali, in linea con l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 – *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*.

L'attuale contesto pandemico, caratterizzato da un graduale miglioramento di tutti i parametri connessi alla diffusione del contagio da SARS-CoV-2 e dal progressivo ampliamento della platea dei vaccinati contro il COVID-19¹, anche tra i giovani e giovanissimi, consente di guardare con fiducia alla possibilità di portare a compimento in sicurezza l'ambizioso obiettivo del Piano, ma non deve indurre a ritenere superate le principali misure di prevenzione, nella consapevolezza della circolazione di varianti più contagiose del virus (tra le quali preoccupa in particolare la variante δ , già chiamata variante indiana), né ad abbassare la guardia rispetto alle azioni di screening nei contesti in cui dovesse verificarsi la presenza di casi positivi.

Le linee guida contenute in questo documento, destinate ai Dirigenti Scolastici, aventi responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro, e ai soggetti con ruoli organizzativi e gestionali all'interno delle scuole, intendono fornire indicazioni di carattere generale ed operative, finalizzate a conciliare le esigenze e gli obiettivi specifici del Piano con la necessità di garantire un adeguato livello di sicurezza nella realizzazione delle attività che si intende porre in essere, nell'ottica del contrasto al diffondersi del virus SARS-CoV-2.

Integrazioni o modifiche delle presenti indicazioni si renderanno necessarie in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico o di eventuali nuovi indirizzi normativi e di carattere tecnico-scientifico a livello nazionale o regionale.

Le fasi del Piano

Il Piano prevede diverse fasi di attuazione. Nella prima (giugno 2021), indirizzata al rinforzo e al potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, si prefigurano iniziative di orientamento nell'ambito delle STEAM (*Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics*), attività laboratoriali, approfondimenti per la conoscenza del territorio e delle tradizioni locali e incontri con "mondi esterni", delle professioni o del terzo settore. Questa fase si caratterizza dunque per attività che potrebbero realizzarsi prevalentemente a scuola, negli spazi interni d'aula e laboratorio, e, in misura minore, all'esterno, nel territorio che circonda la sede scolastica.

La seconda fase (luglio-agosto 2021), che si pone lo stesso obiettivo generale della prima, può essere dedicata alle cosiddette attività C.A.M.P.U.S. (Computing, Arte, Musica, vita Pubblica, Sport) e, rappresentando un'opportunità per riavvicinare la Scuola ai mondi dello sport e dello spettacolo (particolarmente penalizzati durante la crisi pandemica) ma anche per incontrare le Istituzioni², si presta ad essere realizzata prevalentemente in contesti esterni alla sede scolastica, da raggiungere anche con l'impiego di mezzi di trasporto.

La terza ed ultima fase (settembre 2021), dedicata al rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, ma con valore prodromico all'avvio del nuovo anno scolastico, può essere utilizzata per attività laboratoriali, rinforzo disciplinare e momenti di ascolto, anche con collaborazioni esterne per l'attivazione di sportelli e per il supporto psicologico. Si torna dunque ad attività da realizzare prevalentemente negli spazi scolastici d'aula e laboratorio.

Trasversalmente alle tre fasi, si ritiene doveroso sottolineare la necessità di coinvolgere nelle attività gli allievi con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 e quelli con bisogni educativi specifici, cui vanno garantiti i medesimi livelli di sicurezza.

¹ Ad oggi, la popolazione che ha ricevuto la prima dose del vaccino si attesta a qualche punto sopra il 50 % degli abitanti del Veneto, percentuale che però si abbassa a circa la metà se si considera il completamento del ciclo vaccinale.

² Si segnala, a titolo esemplificativo, il protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2019 dall'Arma dei Carabinieri con il Ministero dell'Istruzione e avente come oggetto "*Accrescere nei giovani la cultura della legalità e la consapevolezza dell'importanza della sicurezza, favorendo la conoscenza e il rispetto delle regole*", in base al quale l'Arma ha manifestato la disponibilità a collaborare con le istituzioni scolastiche già nei prossimi mesi estivi.

Misure generali

Le problematiche relative al mantenimento di un adeguato livello di sicurezza nelle attività che la scuola intende organizzare mutano in relazione al contesto e alle condizioni in cui queste si realizzano. Risulta dunque utile distinguere il contesto scolastico da un qualsiasi altro contesto esterno. Nel primo caso si può parlare di una situazione riconducibile, almeno per quanto attiene agli aspetti di sicurezza, a quella delle lezioni curricolari da poco terminate, mentre, per le attività realizzate in altri luoghi, anche lontani dalla sede scolastica, le situazioni possono diversificarsi notevolmente (si pensi ad esempio a luoghi fisici quali musei, teatri, parchi o impianti sportivi). Analogamente, è opportuno distinguere le attività che si svolgono in ambienti chiusi da quelle fatte all'aperto.

Tuttavia, qualsiasi sia il contesto in cui si realizzano le attività, esistono alcune misure di prevenzione che rappresentano, anche nell'attuale situazione pandemica, un riferimento imprescindibile a garanzia della sicurezza. Queste sono:

- l'uso della mascherina;
- il distanziamento;
- la disinfezione delle mani;
- la pulizia e disinfezione di ambienti e superfici;

alle quali si aggiunge, nella conduzione delle attività programmate, la previsione di mantenere gruppi di allievi il più possibile stabili nel tempo, limitando i contatti tra gruppi diversi³. Tale stabilità dovrebbe essere ricercata, nel rispetto della migliore organizzazione possibile, anche mantenendo lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo. Nel caso in cui ciò non fosse praticabile, è necessario garantire la registrazione di tutte le eventuali attività di contatto tra gruppi diversi di allievi o personale scolastico, al fine di favorire le necessarie azioni di sanità pubblica nell'evenienza di un caso confermato di COVID-19⁴.

L'accesso mattutino degli allievi alla sede scolastica segue le regole già definite nel protocollo di sicurezza anti COVID-19 e applicate durante l'anno scolastico. Nel contempo, vengono confermate sia la necessità di mantenere utilizzabile l'ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 durante la loro permanenza a scuola, sia quella di garantire la presenza fisica (o il facile reperimento telefonico) di almeno un referente scolastico per il COVID-19, al fine di attivare, in caso di segnalazione di un caso positivo, il necessario raccordo con il SISP, per la disposizione delle conseguenti azioni di sanità pubblica⁵.

Mascherine

Pur non sussistendo un divieto assoluto all'uso di mascherine "di comunità"⁶, resta comunque caldamente consigliato anche durante le attività del Piano l'uso delle sole mascherine a norma, a partire da quelle consegnate periodicamente dalla Struttura commissariale, quando adeguate. Le norme di riferimento sono la UNI EN 14683:2019 per le mascherine chirurgiche (anche lavabili), la UNI EN 149:2009 per le mascherine FFP2 o FFP3, e l'autorizzazione dell'INAIL ai sensi del DL 17/3/2020, art. 15, comma 3 per le altre tipologie di mascherine, ad esempio per quelle adatte alla lettura del labiale o "trasparenti"). E' appena il caso di ricordare che dall'obbligo di indossare la mascherina sono comunque esonerati i bambini della scuola dell'Infanzia, i docenti, gli ATA e gli allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina (opportunamente documentate), nonché gli insegnanti di sostegno e gli OSS che interagiscono con gli stessi allievi esonerati. Nel contempo, le mascherine FFP2 o FFP3 possono essere richieste dal Medico Competente (giudizio di idoneità con prescrizioni), per rischi specifici legati all'attività svolta (ad es. incaricati di primo soccorso) o come misura di maggior precauzione per gli insegnanti dell'Infanzia⁷. Infine, si precisa che, per motivi precauzionali in linea con quanto previsto in tutti gli ambienti

³ La scuola può trovare più confacente un'organizzazione "per gruppi" piuttosto che "per classi", sia nella considerazione che l'adesione di studenti e famiglie avviene su base volontaria, sia per massimizzare l'efficacia delle attività proposte, in relazione ai loro obiettivi specifici.

⁴ Cfr. Linee d'indirizzo della Regione del Veneto del 29/5/2021, *Organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori*, pag. 3.

⁵ A questo proposito si segnala che la Regione ha pubblicato in data 22/6/2021 un aggiornamento delle linee d'indirizzo per la gestione dei contatti di casi di COVID-19 all'interno delle Scuole e dei Servizi per i minori (Rev. 04 – giugno 2021), alla cui lettura si rimanda per i necessari approfondimenti.

⁶ Mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una protezione adeguata e tali da garantire, al contempo, comfort e respirabilità, forma e aderenza appropriate per assicurare la copertura sul volto delle vie respiratorie (DPCM 2/3/2021, art. 1, comma 7).

⁷ Per ulteriori dettagli si rimanda alle FAQ USRV (ultimo aggiornamento il 22/4/2021), ambito mascherine, pag. 14 e segg.

di vita, gli operatori scolastici e gli allievi che hanno già ricevuto una o entrambe le dosi del vaccino, devono continuare a utilizzare le mascherine, quando ciò è previsto.

Com'è noto, su parere positivo del CTS, dal 28 giugno (e per ora fino al 31 luglio) in zona bianca non è più obbligatorio l'uso delle mascherine all'aperto⁸. Fermo restando quanto detto più sopra per tutte le attività che si svolgono al chiuso (compresi i mezzi di trasporto), la mascherina va indossata anche all'aperto quando si creano le condizioni per un assembramento (ad es. quando si è in coda, oppure quando si partecipa in gruppo compatto ad una visita guidata). E' necessario dunque portare sempre con sé la mascherina, in modo da poterla indossare quando serve. Per quanto riguarda i parchi tematici e di divertimento, il CTS rimanda, per quanto attiene all'uso della mascherina, al rispetto delle disposizioni e dei protocolli stabiliti dal DPCM 2/3/2021, allegato 9, *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative*.

Distanziamento

Anche nell'attuale contesto pandemico, decisamente recessivo, viene confermata la regola del distanziamento di almeno un metro in occasione di tutte le attività d'aula o laboratoriali al chiuso (comprese quelle che prevedono l'uso di strumenti musicali non a fiato), distanziamento minimo che sale a due metri per le attività sportive in palestra, per consentire, se stabilmente mantenuti, di abbassare la mascherina. Per le attività musicali con strumenti a fiato o coreutiche al chiuso il distanziamento di almeno due metri riguarda il rapporto allievo-insegnante, essendo tuttora confermata la previsione delle sole lezioni singole⁹. Considerata la favorevole situazione climatico-ambientale in cui si sviluppano le fasi del Piano, si suggerisce tuttavia di favorire al massimo le attività all'aperto. In particolare, l'utilizzo degli spazi esterni di pertinenza della scuola si presta molto bene a realizzare attività ludico-motorie o sportive, coreutiche e musicali, anche con strumenti a fiato, visto che non è più necessario indossare la mascherina e considerando la maggior facilità con cui si riesce a mantenere un minimo di distanziamento interpersonale, che eviti ogni forma di assembramento.

Disinfezione delle mani

La disinfezione periodica delle mani, con soluzione idroalcolica almeno al 60 % di alcol, resta, assieme alla normale pulizia con acqua e sapone, una misura importante, da adottare in particolare in occasione dell'accesso ai servizi igienici o del consumo di alimenti e quando si devono maneggiare oggetti di potenziale uso promiscuo. L'impiego frequente della soluzione disinfettante viene agevolato se i flaconi di gel sono immediatamente disponibili nelle vicinanze di allievi e personale, prevedendo all'occorrenza anche confezioni personali. Perché la disinfezione sia efficace, è necessario utilizzare da 1 a 3 ml di soluzione, in relazione alle dimensioni delle mani, per almeno 30 secondi. E' assolutamente sconsigliato sostituire la disinfezione delle mani con l'uso di guanti monouso, che, peraltro, dovrebbero essere anch'essi disinfettati periodicamente.

Pulizia e disinfezione di ambienti e superfici

Si richiama innanzitutto il significato del termine "pulizia", che rappresenta il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti e ambienti confinati, e quello di "disinfezione", che costituisce l'insieme dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani superfici, oggetti e ambienti confinati, mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni¹⁰. Tali operazioni, che il CTS riassume con il termine "sanificazione"¹¹, sono principalmente in capo al personale collaboratore scolastico e continuano ad avere particolare rilevanza durante l'intera conduzione quotidiana di ambienti ed attività.

Per la disinfezione dei pavimenti di tutti gli ambienti (aule, laboratori, palestre e relativi spogliatoi, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.), si conferma la preferenza all'utilizzo di ipoclorito di sodio al 0,1 % di concentrazione (ad es. diluizione in acqua con rapporto 1:50, se viene utilizzata la candeggina domestica ad una concentrazione iniziale del 5 %), mentre si possono usare preparati a base di etanolo (alcol etilico) almeno al 70 % di alcol per la disinfezione dei piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli, tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori

⁸ Cfr. l'Ordinanza del Ministero della Salute del 22/6/2021

⁹ Cfr. la nota MI prot. n. 1994 del 9/11/2020.

¹⁰ Cfr. il *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico* (CTS, 28/5/2020)

¹¹ "Insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione" (dal *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*, CTS, 28/5/2020).

automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, utensili da lavoro e ogni altra superficie suscettibile di essere toccata in modo promiscuo¹².

La questione climatica

La collocazione estiva del Piano e delle attività scolastiche ad esso correlate, pone in primo piano il problema del clima, caratterizzato in questo periodo da temperature anche molto alte, specialmente nelle prime ore pomeridiane, accompagnate, in buona parte del territorio regionale, da altrettanto alti tassi d'umidità dell'aria. Tali parametri vanno tenuti in debita considerazione nella conduzione delle attività, tanto al chiuso quanto all'aperto, sia nel contesto scolastico che in altri contesti, in particolare considerando gli allievi più piccoli, più esposti allo stress termico.

Attività d'aula – Negli spazi scolastici interni (aule, laboratori, ecc.) è necessario garantire una buona ventilazione naturale dei locali, mantenendo aperte le finestre e le porte (se possibile sempre), evitando però che i raggi solari penetrino all'interno dell'ambiente (utilizzando tende, veneziane o schermature). Tale misura, oltre a favorire condizioni microclimatiche migliori, produce i ben noti effetti di abbattimento della carica virale nell'aria del locale¹³. Resta invece ancora interdetto l'impiego di ventilatori a pale. Per gli ambienti condizionati, si ricorda, prima dell'attivazione dell'impianto aeraulico, l'importanza di un'adeguata pulizia (o sostituzione) dei filtri e della sanificazione dei condotti, nonché la necessità di escludere il ricircolo dell'aria¹⁴.

Attività all'aperto – Per svolgere attività negli spazi esterni della scuola, è preferibile utilizzare zone ombreggiate (possibilmente non adiacenti all'edificio, che assorbe più facilmente il calore solare), erbose e con alberi ad alto fusto¹⁵. Se la permanenza all'aperto dura diverse ore, è bene prevedere la frequente assunzione di liquidi (acqua naturale). In carenza di spazi ombreggiati, è preferibile riservare le attività all'aperto alle prime ore della mattina. Risultano inoltre importanti tanto l'abbigliamento, che deve proteggere dai raggi UV le parti più delicate della pelle, quanto il copricapo, possibilmente munito di visiera.

Sport e giochi di squadra e di contatto

La Legge 17/6/2021, n. 87 (conversione del Decreto-Legge 22/4/2021, n. 52), all'art. 6, comma 3, afferma che *"a decorrere dal 26 aprile 2021, in zona gialla [a maggior ragione in zona bianca, n.d.c.], nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato Tecnico-Scientifico, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto [...]"*.

Per l'attuazione delle citate linee guida (*Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere*, adottate in data 7/5/2021¹⁶), le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI e dal CIP hanno adottato, per gli ambiti di rispettiva competenza, appositi protocolli attuativi contenenti norme di dettaglio per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere.

Per organizzare e realizzare sport e giochi di squadra e di contatto in sicurezza, si rimanda quindi alla lettura dei relativi *Protocolli di indirizzo per il contrasto e il contenimento dei rischi da contagio virus Covid-19*, emanati dalle Federazioni e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI, reperibili al

¹² Cfr. il documento *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento* (Istituto Superiore di Sanità, 15/5/2020).

¹³ Proprio nella particolare e favorevole condizione dei mesi estivi, non si ravvede la necessità di utilizzare sistemi tecnologici virucidi dell'aria indoor, che, peraltro, risultano generalmente poco adatti ad un loro impiego efficace in ambito scolastico.

¹⁴ Per ulteriori informazioni si rimanda al documento dell'Istituto Superiore di Sanità *Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2* (21/4/2020).

¹⁵ Per evitare il rischio rappresentato dalla presenza di insetti, è preferibile evitare le zone non regolarmente sfalciate. Si tenga presente inoltre che, con l'approssimarsi di un temporale, sono possibili colpi di vento improvvisi, che potrebbero spezzare e far cadere i rami più fragili; in queste circostanze è bene anticipare il rientro in aula.

¹⁶ Le Linee guida sono scaricabili utilizzando il seguente link:

https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKewjF3Mns8aDxAhX4wAIHHf6JDh_wQFjAAeqQIAxAF&url=http%3A%2F%2Fwww.sport.governo.it%2Fmedia%2F2588%2Flinee-guida-aprile-2021-finale-ver-7-maggio-2021.pdf&usq=AOvVaw212YD-0L7OWoATOIkhdN6T.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

seguinte link: <https://www.coni.it/it/speciale-covid-19/raccolta-protocolli-di-indirizzo-per-il-contrasto-e-il-contenimento-dei-rischi-da-contagio-virus-covid-19.html>¹⁷.

Pausa pranzo

Nell'organizzare le attività del Piano, è possibile, se non probabile (specie al I° ciclo), che la scuola preveda anche un orario pomeridiano, con una pausa per il pranzo. Fermo restando il necessario raccordo con il Comune, quando possibile verrà riattivato il servizio mensa, evitando l'affollamento del refettorio e la contemporanea presenza di diverse classi o gruppi di allievi, se non possono essere mantenuti opportunamente separati. Nel caso ciò non fosse possibile, si potranno prevedere più turni di refezione. In alternativa, si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione, pulizia e disinfezione degli ambienti e degli arredi utilizzati, prima e dopo il pasto. In particolare, nel rispetto delle normative vigenti in materia di preparazione dei pasti:

- gli spazi per il pasto devono prevedere una disposizione dei tavoli che consenta il mantenimento di almeno un metro di distanza tra gli allievi;
- è preferibile usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili; in alternativa, è necessario garantire che le stoviglie siano pulite con sapone ed acqua calda o tramite una lavastoviglie; dovrà in ogni caso essere evitato un utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri, posate, ecc.¹⁸

Una valida alternativa a pranzare in mensa o in aula, da valutare in relazione alle condizioni logistiche, organizzative e meteorologiche, è trascorrere la pausa pranzo all'aperto, con la possibilità di consumare cibo e bevande, anche portati da casa, con il sistema del lunch box.

Riferimenti per attività varie

Visto l'ampio ventaglio delle proposte di attività suggerite dal Piano e le molteplici articolazioni delle stesse che le scuole possono decidere di adottare, nella propria autonomia decisionale ed organizzativa, risulta impossibile produrre indicazioni specifiche sulla loro gestione in sicurezza. Si ritiene dunque preferibile fornire i riferimenti documentali relativi ad alcune aggregazioni di attività sostanzialmente assimilabili tra loro, almeno in termini di sicurezza, rimandando ad una lettura più approfondita di tali riferimenti, in particolare per quanto riguarda le misure che gravano sui soggetti esterni o sugli organizzatori, che è bene che anche la scuola conosca.

Spettacoli (cinema, teatro, musica, ecc.) – Il riferimento più recente è l'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 13. In particolare, si richiama alla necessità di assistere allo spettacolo solo da seduti, al distanziamento di almeno un metro in tutte le direzioni tra gli spettatori, che devono comunque indossare la mascherina, e al distanziamento di almeno 2 metri tra spettatori ed artisti. Sono da preferire infine le strutture che consentono un adeguato ricambio naturale dell'aria. Se lo spettacolo viene organizzato all'aperto, con distanziamento dei posti a sedere di almeno un metro in tutte le direzioni, non è necessario indossare la mascherina quando si è seduti.

Attività culturali (musei, mostre, biblioteche, ecc.) – Anche in questo caso il riferimento più recente è l'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 23¹⁹. In particolare, è necessario indossare la mascherina, seguire i percorsi segnalati, per favorire il distanziamento interpersonale e la separazione tra ingresso e uscita, non utilizzare gli ascensori (salvo il caso di disabilità motoria) e favorire al massimo l'impiego di gel per la disinfezione delle mani (soprattutto se si devono toccare libri o indossare audioguide). Sono da preferire infine le strutture che consentono un adeguato ricambio naturale dell'aria.

Visite naturalistiche (parchi, orti botanici, oasi, fattorie didattiche, ecc.) – Il riferimento più recente resta ancora l'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 25. Se la visita si realizza all'aperto è necessario comunque avere con sé la mascherina, che deve essere indossata in caso di assembramento, anche temporaneo. Altre indicazioni utili sono rinvenibili nel DPCM 2/3/2021, allegato 8 - *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti*. Tali indicazioni vanno tuttavia interpretate alla luce del termine dell'obbligo di indossare la mascherina all'aperto.

¹⁷ Per le Federazioni e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CIP il link cui reperire i relativi Protocolli attuativi è il seguente: <http://www.comitatoparalimpico.it/speciale-covid-19>.

¹⁸ Cfr. le Linee d'indirizzo della Regione del Veneto del 29/5/2021, *Organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori*, pag. 5.

¹⁹ Relativamente ad attività didattico-ricreative, quali i giochi degli scacchi e della dama o i giochi didattici da tavolo, si possono trovare informazioni utili nell'allegato 9 al DPCM del 2/3/2021, *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative*, scheda "Circoli culturali e ricreativi" pag. 51.

Attività motorie e sportive (piscine, palestre, impianti sportivi, ecc.) – Il riferimento è l'allegato 9 al DPCM del 2/3/2021, *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative* (schede "Piscine", "Palestre" e "Attività fisica all'aperto")²⁰. In particolare, si ricorda la necessità di assicurare il distanziamento di almeno un metro nelle aree spogliatoi, docce e comunque mentre non si svolge l'attività fisica, distanziamento minimo che diviene di due metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa), di riporre tutti gli indumenti e gli oggetti personali dentro una borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti (che sono vietati all'uso promiscuo), di utilizzare appositi sacchetti per riporre i propri effetti personali, di non utilizzare attrezzi che non possono essere disinfettati prima o dopo il loro impiego, di non condividere borse, bicchieri e bottiglie, e di non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro. E' infine obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso alla struttura.

Incontri, conferenze, seminari ed eventi simili – Prendendo spunto dall'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 34, si sottolineano le seguenti misure: utilizzo di spazi che, per superficie e volume, consentano postazioni sedute distanziate di almeno un metro in tutte le direzioni (due metri del relatore/conferenziere dalla prima fila di partecipanti) e un adeguato ricambio d'aria (favorito, laddove possibile, dall'apertura costante di porte e finestre), impiego continuativo della mascherina da parte dei partecipanti (il relatore/conferenziere può non indossare la mascherina, sostituita però da una visiera), disinfezione delle mani all'inizio e alla fine dell'incontro.

Bibliografia

- [Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021](#), *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*, e allegato 1, *Nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali* (28/5/2021)
- [Linee d'indirizzo della Regione del Veneto del 29/5/2021](#), *Organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori*
- [Circ. Ministero dell'Istruzione prot. n. 643 del 27/4/2021](#), *Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio*
- [DPCM 2/3/2021](#), allegato 8, *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti*
- [DPCM 2/3/2021](#), allegato 9, *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative* (schede "Piscine", "Palestre", "Attività fisica all'aperto", "Aree giochi per bambini", "Circoli culturali e ricreativi", "Parchi tematici e di divertimento", "Musei, archivi e biblioteche", "Cinema e spettacoli dal vivo")
- [Protocollo d'intesa Interventi volti alla promozione dell'educazione alla cultura delle arti, della musica, della creatività, del cinema, del teatro e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche](#), sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Cultura
- [Protocollo d'intesa Studenti e sport a scuola - Condivisioni di obiettivi e azioni congiunte a partire dal Piano Estate 2021](#), sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalla Sottosegretaria di Stato con delega allo Sport, Valentina Vezzali

²⁰ Relativamente all'attività fisica in parchi avventura o in contesti simili, si possono trovare informazioni utili nell'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 25.